

Contratti di Foresta

uno strumento di sviluppo e gestione partecipata

Enrico Calvo¹ - enrico.calvo@ersaf.lombardia.it

ERSAF ha sviluppato negli ultimi anni, come impegno richiesto dalla “Carta delle Foreste”, i Contratti di Foresta, accordi territoriali con soggetti pubblici e privati locali, per promuovere progetti di sviluppo territoriale di area vasta a partire dalle foreste regionali.

Nell'ambito dei processi di attivazione del partenariato locale e di promozione di strumenti di condivisione e partecipazione alla gestione delle proprietà forestali, Regione Lombardia ed ERSAF hanno sottoscritto nell'ottobre 2004 la “Carta delle Foreste di Lombardia – Per una gestione sostenibile e durevole delle Foreste e degli Alpeggi di Lombardia”.

Si tratta di un documento di orientamento e di indirizzo per un modello di sviluppo e di gestione del patrimonio forestale regionale che assume, tra gli altri principi, anche quello della **collaborazione e partecipazione delle comunità locali** nei processi di sviluppo e valorizzazione territoriale.

La Carta individua in particolare uno strumento operativo, “Il Contratto di Foresta”, da sottoscrivere per ciascun complesso demaniale tra Amministrazione regionale e soggetti pubblici e privati locali interessati a costruire un luogo permanente di confronto, elaborazione, promozione ed attuazione di azioni mirate allo sviluppo locale.

La Carta delle foreste²

La Regione Lombardia, in qualità di ente proprietario, ed ERSAF, in qualità di Ente gestore, secondo la Carta si impegnano a gestire le Foreste di Lombardia secondo principi di etica ambientale e criteri di buona gestione territoriale.

A questi principi e criteri si affiancano 16 specifici impegni gestionali, tra cui uno dedicato alla valorizzazione ed al coinvolgimento delle comunità locali: “Regione ed ERSAF si impegnano a perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici “Contratti di Foresta”.

La Carta è stata sottoscritta da tutte le 36 amministrazioni comunali sui cui insistono le Foreste Regionali, nonché dei partners e concessionari che operano nel demanio regionale (circa 50).

Contratto di foresta: uno strumento di sviluppo

Con il termine di “Contratto di Foresta” si intende un patto, un accordo tra ERSAF, Ente gestore delle proprietà regionali, ed i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo unitario del territorio della Foresta e dell'area vasta intorno.

Il Contratto di Foresta, in quanto accordo tra l'amministrazione regionale ed i soggetti locali, è uno strumento:

- di gestione partecipativa per la promozione e l'attuazione di azioni mirate allo sviluppo locale e unitario di un territorio;
- di governance e di sviluppo territoriale, che si fonda sulla concertazione e sulla sussidiarietà dei vari livelli di governo;
- di condivisione e gestione unitaria e coordinata delle politiche di sviluppo, così da rafforzare le reti di relazioni tra i partner e gli stakeholder.

Tra le sue finalità c'è l'integrazione, alla scala di area vasta territoriale di ciascuna Foresta, delle politiche settoriali in campo ambientale e territoriale, attraverso il partenariato istituzionale. Il Contratto di Foresta opera mediante un Tavolo di lavoro periodico di valutazione e scelte condivise delle diverse azioni di sviluppo e promozione territoriale.

Il Contratto di Foresta non ha un suo istituto giuridico, ma si appoggia sulle forme esistenti di Programmazione Negoziata previste dalle normative nazionali e regionali (Delibera CIPE 21 marzo 1997 “Disciplina della Programmazione Negoziata” e l.r. 14 marzo 2003 n. 2 “programmazione Negoziata Regionale”).

In modo particolare il Contratto di Foresta si colloca all'interno degli strumenti previsti dal Testo Unico di Regione Lombardia per l'agricoltura, l. r. 31/2008, art. 23: “La regione promuove e sostiene contratti territoriali, che consistono in accordi volti ad attuare un programma d'intervento coordinato riguardante l'insieme delle attività agricole e di una filiera e in particolare le condizioni concordate di

¹ Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste – Regione Lombardia

² Si rimanda al sito: www.ersaf.lombardia.it

produzione, il contributo dell'attività agricola alla conservazione delle risorse naturali, la salvaguardia delle forme del paesaggio agricolo, la produzione di servizi collettivi, nonché lo sviluppo di progetti collettivi di produzione e sviluppo del territorio".

Gli obiettivi del Contratto di Foresta sono:

- formare e consolidare il partenariato locale;
- promuovere azioni che implementino i programmi comuni dei partners;
- sviluppare/incrementare le attività agro-silvo-pastorali;
- tutelare e valorizzare il patrimonio naturale;
- favorire una fruizione consapevole e sostenibile;
- migliorare l'occupazione e lo sviluppo economico dell'area;
- divulgare la cultura ambientale e la memoria del territorio;
- recuperare e potenziare le strutture e le infrastrutture;
- garantire un'adeguata divulgazione e promozione delle aree e delle attività svolte.

I contratti sottoscritti

Ad oggi sono stati sottoscritti 5 Contratti:

Contratto di Foresta "Val Grigna"

È stato il primo Contratto sottoscritto nel 2008 e siglato nella forma dell'Accordo di Programma.

Interessa un territorio di circa 10.000 ha, di cui 2.847 di Foresta regionale, e coinvolge 12 soggetti oltre ad ERSAF: Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio; Provincia di Brescia; 2 Comunità Montane; 8 Comuni.

L'Accordo, di durata quinquennale, ha attivato risorse per quasi 5 milioni di €.

È in corso, da parte dei partner, l'elaborazione di una proposta di prosecuzione del Contratto, con l'allargamento ad altri soggetti territoriali.

Contratto di Foresta "Val Masino"

Siglato nel 2010 come Protocollo di Intesa, interessa un'area di circa 15.000 ha, di cui 2945 di Foresta regionale.



Enrico Calvo



Enrico Calvo

Al Contratto partecipano: Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio; Provincia di Sondrio; Comunità Montana Valtellina di Morbegno; 5 Comuni.

Il Contratto ha permesso di promuovere e sostenere in modo unitario forme di valorizzazione del turismo sostenibile nella Val Masino, anche con l'istituzione della più grande Riserva Naturale lombarda, di cui una parte a Riserva Integrale, proporre diversi progetti Interreg e attuare un progetto di sviluppo con fondi Cariplo di 1,2 milioni di €.

Contratto di Foresta "Gardesana Occidentale"

Interessa l'area della più grande Foresta Regionale lombarda e del territorio del Parco Alto Garda Bresciano, e ha come soggetti coinvolti la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Parco citato ed il GAL Gardavalsabbia che funge da soggetto coordinatore.

Sottoscritto nel 2009, interessa un'area di circa 15.000 ha ed ha, tra le sue finalità principali, la messa a sistema di strutture turistiche e di percorsi escursionistici per la promozione del territorio presso i turisti dell'area rivierasca del lago di Garda.

Contratto di Foresta "Monte Generoso"

Si tratta di un protocollo tra ERSAF e la Comunità Montana del Lario Intelvese, finalizzato a gestire unitariamente i diversi alpeggi presenti sul territorio del Monte Generoso, innovandone la gestione e rendendoli multifunzionali, orientando le produzioni di qualità ed i servizi agrituristici ed escursionistici dell'area al bacino turistico del Lago di Como.

Contratto di "Foresta Carpaneta"

Di recente sottoscrizione, il Contratto coinvolge 15 partner pubblici e privati: la Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio; la Provincia di Mantova; il Parco Regionale Naturale del Mincio; 5 Comuni; l'Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze, Lettere ed Arti; il Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale, "Bosco Fontana" di Verona; gli Istituti Comprensivi locali di Casteldario, Roncoferraro, San Giorgio; la Pro Loco di Bigarello; la Polisportiva di Bigarello; l'Ecomuseo della risaia, dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano.

Finalità del contratto è la valorizzazione del territorio della Foresta della Carpaneta e del Parco di Arlecchino nelle diverse componenti di interesse ecologico per la rete Ecologica Provinciale e comunale, per gli aspetti ricreativi e del tempo libero, o per gli aspetti didattici, culturali e artistici. Le azioni comuni hanno già permesso la costituzione di un gruppo di Guide locali per la gestione delle attività e la realizzazione di stagioni cinematografiche e teatrali in bosco, nonché di percorsi di educazione ambientale per le scuole del territorio.

Conclusioni

Le esperienze di questi anni permettono di evidenziare alcuni elementi utili per una riflessione più organica ed ampia. In particolare il Contratto di foresta :

- intende costituire un sistema di attori che si riconosce in una idea ed è quindi capace di auto-organizzarsi, di auto-progettare e auto-gestire il proprio sviluppo. Si tratta, dunque, di un sistema di soggetti pubblici e privati che fonda la propria identità sull'auto-rappresentazione progettuale del proprio territorio ed è destinato

a rafforzarsi nel tempo nella misura in cui la strategia collettiva delineata e messa in atto si rivelerà efficace ed evolverà per rispondere ai bisogni del territorio;

- richiede l'elaborazione e la condivisione di un "idea forte" di sviluppo territoriale, che sappia guardare ad una prospettiva ampia e lontana, ma anche basarsi sulle concretezza delle azioni quotidiane costruite ed applicate insieme nel tempo;
- ha, quindi, un'applicazione a "geometria variabile" a seconda degli interlocutori, delle esigenze e possibilità. Non esiste un modello precostituito, ma un modello che ogni "comunità" adotta e sviluppa;
- progressivamente i soggetti interessati al Contratto aumentano e questo deve necessariamente portare ad adottare idonei strumenti di partecipazione e decisione.

Gestire le Foreste con strumenti di partecipazione allargata è un'attesa della società moderna, ma anche un bisogno del mondo forestale che non deve rinchiudersi nei suoi magnifici boschi.

Tale azione richiede un'attenzione in due direzioni: verso una visione strategica di ampia scala territoriale; verso la realtà locale nelle sue specificità territoriali.



Milena Verrascina